

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di

Fondata nel 1871



N a p o l i

Maschio Angioino

NOTIZIARIO SEZIONALE

UN GRAVE LUTTO PER LA SEZIONE

Fin dagli inizi dell'anno 1972 il Gruppo Speleologico svolgeva un programma di esplorazioni allo scopo di studiare tutto il complicato sistema di acque sotterranee che attraverso pozzi e cunicoli è collegato con i fenomeni carsici delle Grotte di Castelcivita. Il Gruppo si avvaleva dell'opera di specialisti sommozzatori coordinati e diretti da Marco Orlando Giardina.

Varie uscite erano già state effettuate a questo scopo. Domenica 20 maggio una squadra si recava a Ponte Pestano, di essa facevano parte i giovani sub Giulio de Julio Gabrecht, Sergio Peruzu e Giandavide Follaca.

Lo scopo era quello di effettuare due esplorazioni, quella della « risorgiva del mulino vecchio » e quella delle « condotte forzate ». Nella « risorgiva » erano già state effettuate altre immersioni, sempre per cercare una eventuale comunicazione con il complesso di grotte di Castelcivita.

Specificamente questa era per Giulio de Julio la quarta immersione nella « risorgiva », per Sergio Peruzu la terza. Per Follaca era la prima immersione in grotte sommerse in acqua dolce, pur avendo egli compiuto immersioni in grotte marine; di proposito era stata scelta questa condotta ritenuta più facile e più conosciuta delle altre. Durante l'ultima delle precedenti immersioni, avvenuta il 25 aprile, Giulio e Sergio si erano spinti nella « risorgiva » fino a circa 50 metri, fissando come al solito il sagolino assicurato con un moschettone alla parete della grotta.

In questa immersione, del 20 maggio, essi avrebbero dovuto come sempre, assicurare il sagolino all'estremità del tratto già in opera, ed indi proseguire svolgendo il cordino dal rullo.

Alle 14,40 circa, dopo le rituali raccomandazioni, si sono immersi nell'ordine de Julio, Follaca, Peruzu, mentre fuori restavano Giardina e Mayer.

L'autonomia prevista delle bombole, basata sul consumo di aria verificatosi nelle precedenti immersioni e sul calcolo della profondità media della condotta variabile tra i 10 e 15 metri, era di circa 60 minuti. Ma era anche ampiamente prevedibile, date le caratteristiche geomorfologiche della cavità ed il notevole abbassamento della falda, la presenza di aria nella grotta o addirittura di sviluppi emersi, il che avrebbe significato un minimo di esplorazione con conseguente perdita di tempo.

Verso le ore 16, non visti risalire i sub, veniva dato l'allarme. Due soci si recavano immediatamente ad esplorare i pozzi con acqua conosciuti esistenti nella grotta di Castelcivita nella speranza che i tre speleosub vi fossero giunti, senza

però essere in grado di uscirne. Contemporaneamente venivano chiamati altri soccorsi e Marco Giardina si immergeva, alle 16,30 nella risorgiva alla ricerca dei tre. A circa 90 metri dall'imboccatura egli avvistava delle luci accese, ed infatti circa 20 metri più innanzi, a quota -27, trovava i 3 corpi immobili e vicinissimi tra loro, adagiati sul fondo. Le torce elettriche erano accese, dalle apparecchiature non usciva nessuna bolla d'aria. Non vi era alcun indizio che potesse far pensare ad una colluttazione avvenuta all'ultimo momento; il sagolino guida non era imbrogliato nei corpi né nelle apparecchiature. Dopo una sosta di alcuni minuti, il sub tornava indietro ed usciva alle 16,45.

Iniziavano subito le operazioni di recupero alle quali si sono prontamente recati i Carabinieri di Castelvita, quelli della Compagnia di Eboli, il Colonnello comandante i carabinieri di Salerno, i carabinieri sommozzatori del Nucleo Napoli, i sub dei Vigili del Fuoco di Napoli, e molti soci del Gruppo Speleologico, tra cui Mayer, Moncharmont, Verneau e de Lutio.

Il lunedì fu recuperato il corpo di Sergio Peruzzy, il giorno successivo gli altri due. Le loro bombole erano completamente vuote, e poiché le bombole non potevano scaricarsi tutte contemporaneamente sembra evidente che i tre giovani abbiano cercato di riguadagnare l'uscita utilizzando tutta l'aria possibile fino all'ultimo, passandosi il boccaglio delle bombole che man mano si esaurivano. Questo fatto può essere confermato dalla circostanza che i tre corpi sono stati trovati vicini tra loro. Il cavetto di guida è stato ritrovato assicurato alla volta della grotta in un punto più avanti del luogo di ritrovamento dei corpi, pertanto essi erano sulla via del ritorno.

La condotta non presenta particolari difficoltà, l'altezza varia tra m. 1,70 e 15, larghezza mai inferiore a 5 metri, la corrente è in uscita e, nel periodo dell'immersione, minima, le pareti incrostate di fango in alcuni punti il quale però non dava fastidio durante l'immersione.

Tutte le testimonianze confermano l'ottima preparazione dei tre giovani, noti sportivi napoletani, esperti nel nuoto subacqueo, bravissimi e prudenti.

Giulio de Julio Gabrecht, 22 anni, studente di chimica dell'Università di Roma, Sergio Peruzzy, 22 anni, IV anno di ingegneria al Politecnico di Napoli, socio del Circolo Italia, Campione d'Italia ai Campionati mondiali juniores di canottaggio del 1970, terzo ai mondiali in Grecia nello stesso anno, Giandavide Follaca, 20 anni, studente del primo anno di Ingegneria dell'Università di Napoli, ci hanno lasciato per sempre.

Condoglianze sono pervenute alla Sezione ed al Gruppo Speleologico dal rag. Nazzeno Rovella presidente della Sezione di Palermo, dall'ing. Rodolfo Autuori, presidente della Sezione di Cava dei Tirreni-Salerno, dall'ing. Alberto Vianello, presidente della Sezione di Roma, dal geom. Nestore Nanni, presidente della Sezione de L'Aquila, dal prof. Giuseppe Nangeroni, presidente del Comitato Scientifico Centrale del C.A.I., dal prof. Carlo Finocchiaro, presidente della Commissione Boegan di Trieste, dal prof. Arrigo Cigna, presidente della Società Speleologica Italiana, dal dott. Sergio Macciò del Corpo Nazionale di Soccorso Alpino del C.A.I., dallo Speleo Club di Cagliari, dal sig. Benedetti del Soccorso Speleo di Trieste, dal sig. F. Costa dello Speleo Club di Saluzzo, dalla Tecnisub di Genova, dal sig. Fabio Gattone del Corpo Nazionale Soccorso Alpino, Delegazione Speleologica, 5° gruppo, Roma, dal sig. Giulio Badini direttore della Rassegna Speleologica Italiana, dai signori prof. Antonio Ariani, ing. Marco Perrotta, sig. Franco Orofino, dott. Goffredo Raimo, sig. Vincenzo Sansone, sig. Alfonso Autieri, sig. Corrado Tarzia, ed altri ancora.

La Sezione così duramente provata rinnova le condoglianze ai familiari dei tre giovani scomparsi, e ringrazia vivamente tutti coloro che hanno preso parte alle operazioni di recupero e quelli che hanno manifestato la loro commossa solidarietà.

AQUILE E FAGIANI

Il 27 maggio 1973 si è tenuta a Milano, presso l'auditorium Pirelli, la consueta Assemblea dei Delegati. Erano presenti il Ministro per il Turismo, il Prefetto di Milano, i Delegati di circa 130 Sezioni del C.A.I. con oltre 460 voti. Per la Sezione di Napoli partecipavano i due Delegati Palazzo e de Miranda.

Relazione del Presidente Generale sen. Spagnolli, Relazione del Segretario Generale dott. Massa, Relazione dei Revisori, consegna di medaglie d'oro all'avv. Renato Chabod ed all'Istituto Geografico Militare e presentazione dei bilanci sono stati i punti salienti dell'Assemblea.

E' stata discussa e posta in votazione la proposta di aumento della aliquota sociale per l'anno 1974 e su questo presupposto è stato presentato uno schema di bilancio preventivo. La nostra Delegazione ha votato favorevolmente, onde consentire più idonei stanziamenti, adeguati alle effettive esigenze delle attività istituzionali e facilitare l'azione in corso per un miglioramento del contributo statale.

La proposta è stata approvata; ne consegue un aumento delle quote sociali, peraltro in misura lievissima, trattandosi di appena 500 lire. Tale aumento sarà da noi applicato, per l'anno 1974, a tutte le quote dei soci ordinari ed aggregati, sia della Sezione che della Sottosezione.

Siamo sicuri che nessuno ci vorrà abbandonare per 500 lire, pertanto il prossimo schema di bilancio preventivo per l'anno 1974 sarà compilato e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea generale dei nostri soci senza ridurre il numero degli iscritti, analogamente a quanto è stato fatto dalla Sede Centrale.

Non possiamo tuttavia fare a meno di rivolgere viva raccomandazione ai Soci di apporre le firme di presentazione sulle nuove domande con la massima cautela. Ogni anno purtroppo una dozzina di Soci vengono cancellati per morosità, e questo si potrebbe evitare. Il Club Alpino Italiano non è un'associazione di comodo, che può servire per qualche tempo e poi si abbandona. La passione per la montagna o c'è, e allora una volta presa la tessera sociale non si lascia più, ed è per questo motivo che la Sezione si onora di avere almeno 80 Soci « aquila d'oro », oppure non c'è, l'iscrizione al C.A.I. è dovuta a motivi contingenti, che nulla hanno a che fare con l'alpinismo, e qui appunto accade che il Socio dopo uno o due anni si impunta, si dimentica, non paga più, ancorché più volte sollecitato, e finisce fatalmente per essere cancellato.

Fortunatamente le nuove associazioni in questi ultimi anni hanno superato largamente le cancellazioni, per cui il numero dei Soci risulta in continuo progressivo aumento.

Ma avremmo potuto essere tanti di più e la Sezione avrebbe preso maggiore consistenza nell'ambito sociale e cittadino, con relativa facilitazione dei numerosi problemi che tutt'ora la mortificano e l'affliggono.

Discussioni sorgono per poter stampare un fascicolo del notiziario con dodici facciate, per poter includere una illustrazione, un disegno, nel testo di un articolo, per evitare la piegatura e spillatura delle copie da spedire, e mettere il fascicolo in una busta; discussioni ancora sorgono per la stampa dell'Annuario speleologico per il quale vengono proposti al redattore troppi o troppo lunghi articoli peraltro pregevolissimi e riccamente illustrati; discussioni per l'acquisto di libri, per il restauro del mobilio, eccetera.

Dobbiamo assolutamente crescere, puntare direttamente ai cinquecento Soci, nel pieno rispetto della qualità e dell'amore sincero per la montagna.

Molti Soci aggregati dovrebbero decidersi a rinnovare la quota nella categoria ordinari, avendo da tempo superata l'età prevista nello Statuto, e tutti collaborare per il potenziamento della Sezione senza mai dimenticare, come è stato detto nell'Assemblea di Milano, che sullo stemma del C.A.I. ci sta un'aquila e non un fagiano.

P. PALAZZO

LE NUOVE QUOTE SOCIALI

Soci Ordinari della Sezione	L. 5.000
Soci Aggregati della Sezione	» 2.500
Soci Ordinari della Sottosezione	» 3.500
Soci Aggregati della Sottosezione	» 2.000
Tassa iscrizione per tutti i nuovi Soci	» 1.000
Costo tessera	» 500

LA VORAGINE « ACQUA DELLA CONCA »

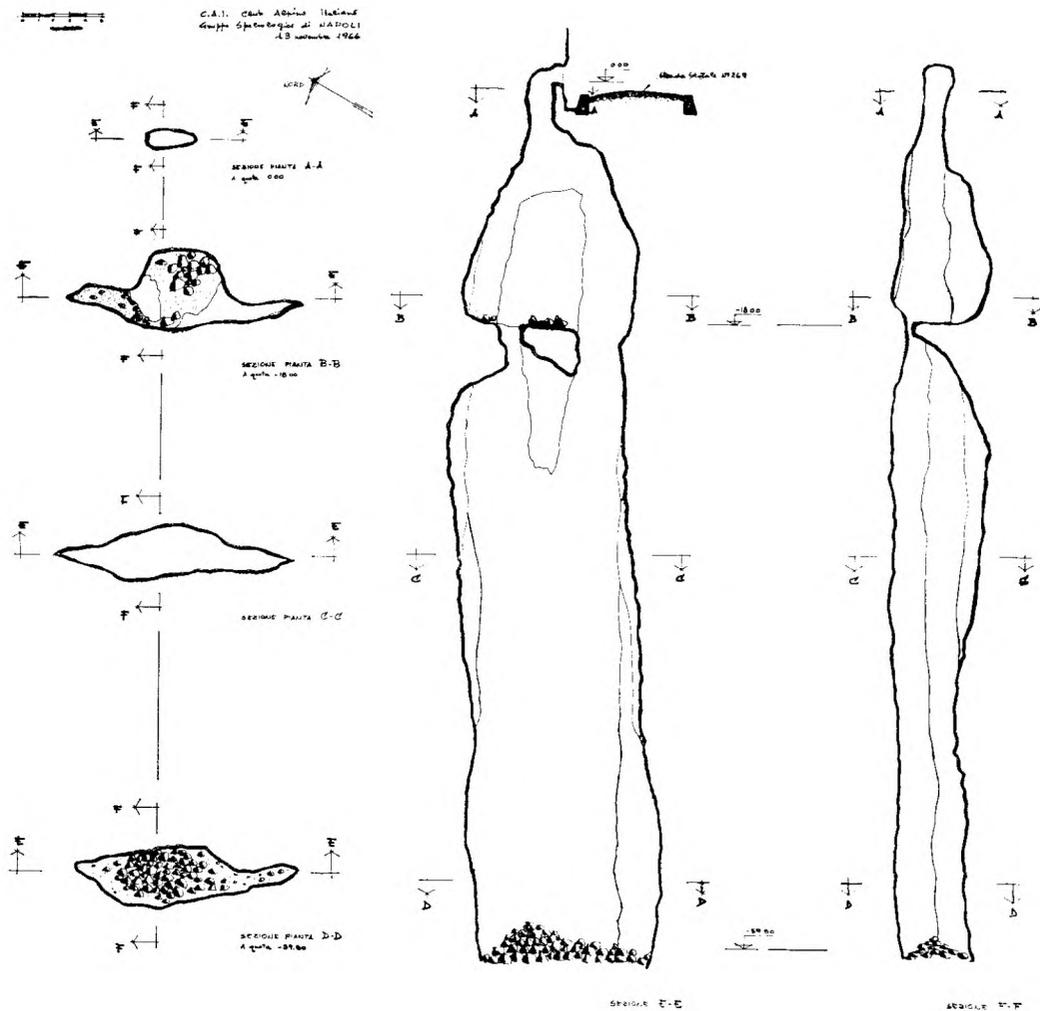
Percorrendo la S.S. n. 269, poco dopo l'abitato di Moiano, salendo verso il monte Faito, si risale sul suo versante meridionale il vallone « Acqua della conca ». A quota 610 si incontra al margine destro della strada una cavità che dà accesso ad un pozzo molto profondo. Esplorata nel 1966 dal Gruppo Speleologico della Sezione di Napoli del C.A.I., la cavità fu catastata con il nome: voragine « Acqua della conca ». La voragine, che può essere indicata come una cavità composta di ortovacui in associazione collaterale e terminale, si apre nei calcari cretaci del monte Faito, per continuare nei calcari dolomitici e poi nelle dolomie. Essa si sviluppa lungo una faglia con piccolo rigetto ad andamento NW-SE che taglia gli strati, i quali lungo la parete del vallone appaiono con le loro testate. Dall'ingresso si accede direttamente ad un grosso pozzo, profondo m. 18, di sezione pressoché ellittica, che verso la base si slarga, assumendo una forma vagamente di campana. Da una stretta apertura sul fondo di questo pozzo, si accede ad un altro grosso vano verticale, profondo 41 metri. La forma di quest'ultimo, più che la forma di quello superiore è tipicamente di un fusoido, con le pareti molto ravvicinate verso il fondo e di sezione grosso modo ellittica. Sul fondo vi è un cono detritico abbastanza grande. Le poche concrezioni esistenti sono visibili quasi esclusivamente nel vano superiore. Si possono sempre riconoscere localizzati episodi di crollo sia nella volta del vano superiore che nella parte alta della parete del vano inferiore. Blocchi crollati sono presenti sul pavimento del vano superiore.

Da una sommaria analisi morfologica si può desumere che la parte alta del pozzo, cioè quella indicata prima come vano superiore, si sia originata dalla associazione collaterale di ortovacui in seguito modificata per azione graviclastica e

VORAGINE "ACQUA DELLA CONCA"

MOIANG - VICO EQUENSE - (NAPOLI)

C.A.I. Club Alpino Italiano
Gruppo Spontaneo di NAPOLI
13 settembre 1966



subordinatamente chimioclastica. La parte inferiore, invece, presenta forme dovute ad associazioni terminali e collaterali di ortovacui con una più energica azione chimioclastica ed un minore apporto dei fenomeni di crollo.

La lama calcarea che costituisce il pavimento del vano superiore ed il soffitto del vano inferiore separa, quasi completamente, le due cavità; esse restano in comunicazione, probabilmente, per un unico fenomeno di crollo. Non è facile spiegare la presenza di questo diaframma, proprio considerando la energica azione chimica e meccanica cui la roccia circostante è stata sottoposta. Si può avanzare, però, la ipotesi, da verificare con osservazioni non limitate alla sola grotta, che la cavità abbia avuto origine in due fasi successive: due fasi glaciali intervallate da un periodo di stasi. Nella prima fase avrebbe avuto origine il vano superiore per azione di acque circolanti e tendenti ad un livello di base più basso di quello attuale. Il periodo di stasi avrebbe favorito lo stabilizzarsi delle condizioni in questa parte già formata e nello stesso tempo la decalcificazione della roccia immediatamente sottostante. La successiva fase, con un ulteriore abbassamento del livello di base, avrebbe favorito l'insediamento del fenomeno nella parte inferiore, facilitato dalle condizioni di fratturazione e di decalcificazione della roccia. In tal modo sarebbe spiegata da una parte la morfologia prevalentemente graviclastica nella parte alta del pozzo e, dall'altra, le forme prevalentemente chimiclastiche presenti verso il basso.

BRUNO MONCHARMONT

ELENCO DEI SOCI

Nel fascicolo di Aprile 1968, a pochi mesi dalla nomina della nuova presidenza, veniva pubblicato l'elenco completo dei Soci della Sezione, per un totale di 266 cognomi. Da allora molto è cambiato, sono stati ammessi fino al 1° Luglio 1973 196 nuovi Soci e sono state praticate purtroppo 90 cancellazioni. Anche per soddisfare una richiesta pervenuta da numerosi Soci riteniamo necessario pubblicare nel presente fascicolo un elenco aggiornato dei Soci alla data del 1° Luglio per un totale di 373 Soci.

SOCI ORDINARI

- | | |
|---------------------------|---------------------------|
| 1 Accardi Vittorio | 13 Angelini Luigi |
| 2 Aceto ing. Clemente | 14 Anzisi dott. Raffaele |
| 3 Aceto Pinelli Dora | 15 Ara prof. Ferruccio |
| 4 Adamo prof. Lea | 16 Ariani prof. Antonio |
| 5 Agrelli Olga Beatrice | 17 Autieri Alfonso |
| 6 Aiello ing. Santi | 18 Avella Lello |
| 7 Albertario Lucia | 19 Bader ing. Paolo |
| 8 Amatucci avv. Ernesto | 20 Battista dott. Onorato |
| 9 Amatucci avv. Francesco | 21 Bauco Pagliuca Elena |
| 10 Amirante Guzzi Silvio | 22 Bellucci Giuseppe |
| 11 Amitrano rag. Antonio | 23 Bermani ing. Mario |
| 12 Amitrano Yvonne | 24 Blasich Giovanni |

-
- | | |
|---|--|
| 25 Boris Dario | 70 De Falco Carla |
| 26 Borriello Vincenzo | 71 De Filippis prof. Raffaele |
| 27 Borselli avv. Michele | 72 Del Fico dott. Salvatore |
| 28 Brancaccio prof. Ludovico | 73 Dello Russo dott. Renato |
| 29 Buccafusca prof. dr. Emilio | 74 de Miranda dott. Renato |
| 30 Buonomo ing. Bruno | 75 de Montemayor prof. ing. Lorenzo |
| 31 Burkhard prof. Beatrice | 76 De Rosa ing. Roberto |
| 32 Cabella Renato | 77 De Sivo Annamaria |
| 33 Canzanella arch. Franco | 78 Desole ing. Virgilio |
| 34 Capece Galeota Benedetto | 79 De Stasio dott. Laura Maria |
| 35 Capece Galeota Giovanni | 80 De Vicariis ing. Carlo |
| 36 Capece Galeota Ideale Adalgisa | 81 Di Nocera dott. Silvio |
| 37 Capuano dott. Eduardo | 82 D'Iorio geom. Gianni |
| 38 Carbonara Francesco | 83 Di Palo Giuseppe |
| 39 Carbone prof. Annamaria | 84 Di Santo geom. Vittorio |
| 40 Casoria Enrico | 85 Di Tommasi dott. Onorato |
| 41 Castagneto dott. Corrado | 86 Donato dott. Mario |
| 42 Castagneto Renato | 87 Esposito Rosalia |
| 43 Castagneto Bette prof. Angela | 88 Fabris Franco |
| 44 Castagneto Alma | 89 Falvo Antonio |
| 45 Castaldi Federico | 90 Faussonne dott. Oreste |
| 46 Castellano dott. Mario | 91 Fava d'Anna ing. Riccardo |
| 47 Castellano prof. dott. Francesco | 92 Ferrari Franca |
| 48 Casola ing. Giuseppe | 93 Ferrari dott. Oreste |
| 49 Catterina Guido | 94 Ferrazzani avv. Francesco |
| 50 Cavallo Carlo | 95 Festa prof. Lucio |
| 51 Cavallo dott. Eraldo | 96 Festa dott. Umberto |
| 52 Celentano Mariorosario | 97 Festa prof. Nora |
| 53 Cerulli avv. Augusto Mario | 98 Filangieri di Candida dott. Antonio |
| 54 Cerulli dott. Luciano | 99 Filippone Enea |
| 55 Cerulli Zevola dott. Maria Consigliera | 100 Fiorentino ing. Antonio |
| 56 Clemente ing. Guido | 101 Fittipaldi ing. Renato |
| 57 Coda Nunziante Ferdinando | 102 Galloro prof. Vittorio |
| 58 Colacino prof. Luigi | 103 Ghelardini dott. ing. Bruno |
| 59 Colamonico prof. Carmelo | 104 Giangregorio dott. Bianca |
| 60 Corrado Maurizio | 105 Giardulli dott. Luciano |
| 61 Correia Cardoso Antonio | 106 Giordano Paolina |
| 62 Criscuoli prof. Isabella | 107 Giovanniello Franco |
| 63 Cuomo Alfredo | 108 Giovane di Girasole Pacifico |
| 64 Cutolo prof. Italo | 109 Giovane dott. Francesca in Sparano |
| 65 Dalla Volta prof. Vittorio | 110 Goffredi comm. Domenico |
| 66 De Cosa dott. Ferdinando | 111 Grandillo ing. Massimo |
| 67 De Crescenzo Antonio | 112 Grassi avv. Simone |
| 68 De Crescenzo Giuseppe | 113 Graziani sac. prof. Giovanni |
| 69 De Falco dott. Francesco | |

- | | | | |
|-----|--|-----|-----------------------------------|
| 114 | Groppi Angelo | 158 | Pagano avv. Paolo Emilio |
| 115 | Grossi avv. Carmine Cesare (Vitalizio) | 159 | Palazzo ing. Pasquale (Vitalizio) |
| 116 | Gruber dott. Piero | 160 | Palumbo Pasquale |
| 117 | Iacono ing. Giuseppe | 161 | Pappalardo Sergio |
| 118 | Ialenti Ubaldo | 162 | Pastore d'Angerio Giulia |
| 119 | Ideale Gianfranco | 163 | Pannullo Bauco dott. Anna |
| 120 | Imbò prof. Giuseppe | 164 | Pedata Domenico |
| 121 | Imperiali dott. Ugo | 165 | Peisino dott. Ubaldo |
| 122 | Irace dott. Giulia | 166 | Pepe comm. Mario |
| 123 | Izzo Bianca | 167 | Perillo Bruno |
| 124 | Izzo rag. Glauco | 168 | Perrone dott. Vincenzo |
| 125 | Jossa prof. Bruno | 169 | Piciocchi dott. Alfonso |
| 126 | La Manna dott. Nicola | 170 | Pisano Mario |
| 127 | Lamina Salvatore | 171 | Porta colonn. Ugo |
| 128 | Lapegna dott. Ulisse | 172 | Potena Marco |
| 129 | Lapegna Tavernier prof. Amalia | 173 | Potena Vincenzo |
| 130 | Leuci dott. Giuseppe | 174 | Rapolla Testa ing. Armando |
| 131 | Lombardi rag. Raffaele | 175 | Rapolla Testa Teresa |
| 132 | Luchini dott. Aurelio | 176 | Reggio Vittorio |
| 133 | Luchini Italo | 177 | Ricciardi Giovanni |
| 134 | Luchini dott. Riccardo | 178 | Riccio on. avv. prof. Stefano |
| 135 | Luchini ing. Tullio | 179 | Rispoli dott. Antonio |
| 136 | Magaldi prof. Emilio | 180 | Roberti on. avv. prof. Giovanni |
| 137 | Maggioni Lodovico | 181 | Rodriquez prof. Antonio |
| 138 | Marra prof. dott. Aldo | 182 | Rossi ing. Aldo |
| 139 | Mastrostefano prof. Giuseppina | 183 | Rubino tenente Elia |
| 140 | Mancini prof. Ettore | 184 | Ruggiero Ida |
| 141 | Mancini Hofer Trudi (Vitalizia) | 185 | Russo Luigi |
| 142 | Marinelli Pasquale | 186 | Russo Mario |
| 143 | Marino Anna | 187 | Salerno Boccadamo Immacolata |
| 144 | Masucci avv. Giovanni | 188 | Saltarelli dott. Glauco |
| 145 | Mazzola ing. Camillo | 189 | Sapio dott. Domenico |
| 146 | Mazzola Palermo prof. Renata | 190 | Sarto Ilda |
| 147 | Mercorio avv. Carlo | 191 | Scandone prof. Paolo |
| 148 | Miceli Maria Luisa | 192 | Schettino De Simone prof. Mirella |
| 149 | Mirelli di Teora Carlo | 193 | Schlegel Enrica |
| 150 | Morrìca avv. Manlio | 194 | Scisciot prof. Sergio |
| 151 | Nelli prof. Dora | 195 | Scivicco dott. Romolo |
| 152 | Nicoletti dott. Mario | 196 | Sgrosso dott. Italo |
| 153 | Nisii prof. Luigi | 197 | Silvestri Maria Pia |
| 154 | Nucci dott. Arturo | 198 | Sogliuzzo dott. Franco |
| 155 | Paduano cap. Ettore | 199 | Sommella dott. Odoardo |
| 156 | Padula dott. Guido | 200 | Spada dott. Maria |
| 157 | Padula avv. Vincenzo | 201 | Spera ing. Livio |
| | | 202 | Starace Corinna |

203	Strazzulli Gabriella	211	Toffolo Sante
204	Talarico prof. Maria Rosaria	212	Tropeano dott. Francesco Paolo
205	Tarsia in Curia dott. prof. Amedeo	213	Vallario dott. Antonio
206	Terracciano Pasquale	214	Visintainer Giuseppe
207	Testa Gennaro	215	Zeuli dott. Salvatore
208	Testaverde colonnello Americo	216	Zona Armando
209	Tini Brunozzi ten. colonn. Glauco	217	Zona Myriam
210	Tiriolo Giovanni		

SOCI AGGREGATI

1	Abiosi Antonella	35	de Cesare Anna
2	Agrelli Andrea	36	De Crescenzo Maria Cristina
3	Annechino Francesco	37	De Crescenzo Paola
4	Ara Luisella	38	de Lieto Leopoldo
5	Bader Laura	39	de Lutio Raffaele
6	Balletta Eduardo	40	de Miranda Corrado
7	Bellucci Rosi dott. Liliana	41	de Miranda Gabriella
8	Bevilacqua Luca	42	de Miranda Maria
9	Bevilacqua Pietro	43	de Miranda Sandra
10	Borriello dott. Maria Rosaria	44	Desole Andrea
11	Borriello ing. Mario	45	Desole De Falco Giulia
12	Borriello Raffaele	46	Desole Fabrizia
13	Buccafusca Chiara	47	De Vicariis Alma
14	Buccafusca Francesca	48	De Vicariis Giorgio
15	Buccafusca Giancarlo	49	De Vivo Mario
16	Buccafusca Stefano	50	Dietrich Dorothee
17	Buonerba Vincenzo	51	Di Rubbo Pasquale
18	Caianiello Eva	52	Falvo Adriana
19	Carratù Claudio	53	Ferraris Luigi
20	Castagneto Francesca	54	Ferrazzani Marco
21	Castagneto Giuliano	55	Ferrone Olindo
22	Castellano Giovanna	56	Festa Alfredo
23	Castellano Leonardo	57	Festa Pier Luigi
24	Cecere Pietro	58	Festa Renato
25	Celentano Raffaella	59	Figliuolo Bruno
26	Ciavoli Cortelli Luigi	60	Filippone Auriemma Annita
27	Cinque Paola	61	Fiore Sabino
28	Cocozza Alessandro	62	Franza Carlo
29	Cardoso Jose	63	Gargano Salvatore
30	Cardoso Roberto	64	Garroni ing. Augusto
31	Correia Cardoso Flora	65	Giardina Marco Orlando
32	D'Ajello Caracciolo Gabriele	66	Giovanniello Egisto
33	Dalla Volta prof. Renata	67	Giovane di Girasole Roberto
34	De Benedetti Ciro	68	Guglielmi Carlo

69	Iorio Serenella	102	Paone Rosario
70	Izzo Telese Rita	103	Pastore Carlo
71	Izzo Giuliana	104	Petrosillo Antonio
72	Izzo Alba	105	Piciocchi Antonio
73	Lambertini Massimiliano	106	Piciocchi Bianca
74	Laino Alberto	107	Piciocchi Carlo
75	Laino Assunta	108	Piciocchi Luca
76	Laino Gregorio	109	Piciocchi Marco
77	Lombardi Marco	110	Polentini Luciano
78	Magheri Roberto	111	Priori Antonio
79	Mameli Giorgio	112	Radice Roberto
80	Maresca Adelaide	113	Rossi Laura
81	Maresca Giovanni	114	Rossi Nicoletta
82	Mayrhofer rag. Paolo	115	Rossi Sereni Luigia
83	Mazzola Ludovica	116	Sarto Maria
84	Mazzola Maria Daniela	117	Scandone di Monte Margherita
85	Merola Mazzola Giovanna	118	Rodriquez Sergio
86	Merola Carlo	119	Scivicco Carlo Alberto
87	Meucci Anna Maria	120	Scivicco Giuseppe
88	Mileo Maria Rosaria	121	Scivicco Maria Cristina
89	Moncharmont Bruno	122	Scivicco Stefano
90	Morrìca Brunello	123	Stanziani Marta
91	Morrìca Manlio di Lucio	124	Starace Giovanni
92	Morrìca Markus	125	Strazzulli Laura
93	Nardella Aurelio	126	Tropeano Giuseppe
94	Nicoletti Lauria Concetta	127	Ummarino Bianca
95	Padulano Gastone	128	Valentini prof. Anita in Ghelardini
96	Padovani Francesco	129	Varriale Vincenzo
97	Pagano Gigliola in de Divitiis	130	Verneau Sergio
98	Palazzo Giuseppe	131	Vona Antonio
99	Pannullo Alberto	132	Vona Buonfiglio prof. Jole
100	Pannullo Augusto	133	Zappa Rossella
101	Paone Matteo		

SOTTOSEZIONE DI CASTELLAMMARE DI STABIA

SOCI ORDINARI

1	Aracri Wanda	7	Celotto ing. Ferdinando
2	Brancaccio Vincenzo	8	Condoleo Alfonso
3	Calabrese Mario	9	Desiderio Alfredo
4	Calanni Carmelo	10	Fusco Francesco
5	Castellano Eduardo	11	Guazzoni Aldo
6	Catini Bruno	12	Mascolo Gina
		13	Menicucci dott. Elio

	SOCI AGGREGATI
14 Pagano dott. Leonardo	
15 Piccolo Giuseppe	
16 Scepi rag. Carmine	1 Calanni Martino
17 Starace Loreto	2 Calanni Rossano Marina
18 Vanacore ing. Guglielmo	3 Calanni Giuseppe
19 Vingiani Aldo	4 Pagano Maria

SOCI E VARIE

Nuovi Soci ammessi. — Ordinari: sigg. Vittorio Accardi, Gennaro Testa e Mario Russo. Aggregati: signorina Paola Cinque e sig. Raffaele de Lutio. Salgono così a 35 i nuovi Soci ammessi per l'anno 1973.

* Con enorme ritardo, a causa dei disguidi postali, sono pervenute lettere di ringraziamento dal prof. Arrigo Cigna e dal dott. Sergio Macciò, rispettivamente Presidente e Segretario della Società Speleologica Italiana, per l'organizzazione dell'Assemblea Annuale della S.S.I., tenuta a Napoli la domenica 8 aprile u.s. a cura della nostra Sezione.

* Con analogo ritardo è pervenuto al Presidente l'invito a partecipare alla cerimonia inaugurale del centenario della Sezione di Roma del C.A.I.

* Abbiamo ricevuto un contributo di 50.000 lire dalla Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Napoli.

Altro contributo di 150.000 lire da parte dell'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo per l'organizzazione dell'Assemblea della S.S.I. è in corso di esazione.

* L'85° Congresso Nazionale del C.A.I. avrà luogo a L'Aquila da sabato 8 settembre a sabato 15. Non conosciamo ancora il programma.

* I programmi del 28° accantonamento nazionale a Vigo di Fassa, organizzato dalla Sezione di Carpi e quello del 30° accantonamento nazionale nel Gruppo del Gran Paradiso, organizzato dalla Sezione di Chivasso, sono disponibili in Sede per consultazione.

* Il consocio ing. Antonio Fiorentino ci ha precisato di aver toccato le vette del Gran Paradiso (4061 m.) nell'agosto 1955 e della Punta Castore (4226 m.) nell'agosto 1958, e non la Punta Gnifetti, come avevamo scritto erroneamente nel Notiziario di marzo. Tanto per amore della verità.

* Il consocio avv. Manlio Morrica desidera organizzare due escursioni, nei mesi di luglio e agosto nel gruppo delle Dolomiti e precisamente alle Alte vie delle Dolomiti N° 1 e N° 2 con partenza dal lago di Braies e da Bressanone. Pernottamenti nei rifugi. Coloro che avessero interesse possono rivolgersi direttamente all'avv. Morrica in sede o telefonando al 377853.

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

Sez. Cava dei Tirreni - Salerno — La Finestra — Notiziario (N° 2, aprile, maggio, giugno 1973).

Sez. di Sulmona — Programma estivo 1973.

Rassegna Alpina due — N° 29 (marzo-aprile 1973). Nell'articolo sull'XI Congresso degli Speleologi a Genova, firmato da Carlo Balbiano, a pagina 34, si legge: « Il Congresso si è svolto presso la Sede dell'Università e vi hanno aderito 160 Speleologi provenienti da tutta Italia. Che la maggioranza dei presenti fossero del nord e del centro Italia era scontato, ma per la prima volta abbiamo visto delegazioni del sud, in particolare da Napoli, città questa ove la speleologia era stata in auge nell'immediato dopoguerra, mai poi sembrava scomparsa ».

Unione Appennina Meridionale — Bollettino trimestrale aprile-maggio-giugno 1973.

Sezione di Frosinone — Proposta per una riserva naturale monti Ernici - 1973.

La proposta ha lo scopo di tutelare e proteggere un patrimonio flora-faunistico veramente interessante e di particolare rilievo, anche in piano nazionale.

Bel fascicolo di 40 pagine con 20 fotografie e 4 disegni.

Contiene: Cenni geografici, Confini della Riserva Naturale, Caratteri geologici e morfologici, di M. Maniccia, Caratteri della vegetazione di G. Spaziani, Avifauna e Mammalofauna di M. Rossetti, Insediamenti del paleolitico superiore di I. Biddittu.

CLUB ALPINO ITALIANO

MASCHIO ANGIOINO - NAPOLI



Sig. Dott. Reale di Miranda

Via Chiatamone 50/B

80121 Napoli